



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE
Il Ragioniere Generale
 Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
 ragioneriagenerale@comune.palermo.it
 Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821



Ai Dirigenti

E, p. c. Al Direttore Generale
 Al Segretario Generale
 Al Collegio dei revisori

OGGETTO: Criticità relative a interventi a rischio definanziamento e nuove strategie di vigilanza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – Richiamo alla massima attenzione gestionale.

Come noto, attraverso precedenti comunicazioni formali dello scrivente, si è avuto modo di segnalare le significative criticità connesse all'avvenuto definanziamento, a valere su risorse extra-comunali, di numerosi interventi gestiti dalle Aree/Settori di codesto Ente. In tali circostanze, si è altresì evidenziato il concreto e rilevante rischio che analoghe problematiche possano interessare ulteriori procedimenti, per i quali non sono ancora intervenuti formali atti statali di riprotezione finanziaria o che presentano oggettive condizioni di potenziale o conclamato ritardo nell'esecuzione.

Le conseguenze derivanti da tali definanziamenti, sia in termini di impatto finanziario sul bilancio dell'Ente, sia per la mancata realizzazione di opere e servizi essenziali per la collettività, impongono una riflessione approfondita e l'adozione di misure gestionali improntate alla massima efficacia ed efficienza.

In tale contesto, si ritiene doveroso portare alla Vostra attenzione l'approvazione, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di un nuovo piano organico di vigilanza strategica (formalizzato con Delibera n. 61/2025 e relativa Direttiva sulla Vigilanza), volto specificamente a contrastare i fenomeni delle opere pubbliche incompiute, dei ritardi cronici nell'esecuzione dei lavori e delle più gravi anomalie nella gestione dei contratti pubblici.

Come si evince dalla documentazione pubblicata da ANAC, l'iniziativa dell'Autorità si concentra, tra l'altro, proprio sulle cause e sulle responsabilità dirette dei ritardi nell'esecuzione contrattuale, sulle opere incompiute e sulle sospensioni dei lavori, fenomeni che affliggono in molte le pubbliche amministrazioni la realizzazione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi. Particolare attenzione è rivolta alle carenze di programmazione e progettazione, considerate spesso all'origine di contenziosi e inefficienze, nonché a specifiche tipologie di affidamento (massimo ribasso, procedure negoziate senza bando) e alla necessaria costanza nell'aggiornamento delle banche dati, presupposto per un controllo efficace.

Gli ambiti di intervento spaziano dalle grandi opere infrastrutturali all'edilizia scolastica, alla sanità, all'edilizia residenziale pubblica, all'ambiente e alla digitalizzazione. L'ANAC ha esplicitamente menzionato, tra le aree di scrutinio, gli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, l'intero ciclo dell'appalto, inclusi gli affidamenti in somma urgenza, e la "generalizzata difficoltà di gestione degli appalti nella fase esecutiva",



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE
Il Ragioniere Generale
 Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
 ragioneriagenerale@comune.palermo.it
 Sito internet www.comune.palermo.it



C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

con particolare riferimento ai ritardi, all'anomalo andamento e alla conseguente insorgenza di contenziosi. Analoga attenzione è riservata ai contratti finanziati dal PNRR e ai contratti di servizi e forniture, per i quali l'Autorità lamenta una "carenza di controlli, da parte delle stazioni appaltanti, sulla corretta esecuzione".

Il nuovo modello di vigilanza preannunciato da ANAC supera la logica puramente reattiva basata su segnalazioni, per orientarsi verso un approccio proattivo, fondato sull'analisi dei dati, sull'uso di indicatori predittivi e sulla collaborazione interistituzionale, al fine di individuare in anticipo contesti e soggetti a rischio. Fondamentale, in questo nuovo approccio, sarà il ruolo del "feedback operativo", mediante il quale i risultati delle attività di vigilanza saranno restituiti alle stazioni appaltanti con raccomandazioni e prescrizioni puntuali.

Ciò premesso, appare evidente la stretta correlazione tra le aree di interesse della nuova strategia di vigilanza ANAC e le criticità gestionali che, come più volte segnalato da questo Ufficio, espongono il nostro Ente al rischio concreto di definanziamento degli interventi. I ritardi nell'esecuzione, le carenze nella progettazione e nella programmazione, le difficoltà nel controllo della corretta esecuzione contrattuale e la mancata o tardiva alimentazione delle banche dati sono tutti fattori che non solo possono compromettere l'acquisizione e il mantenimento delle risorse finanziarie esterne, ma attirano ora anche l'attenzione rafforzata dell'Autorità di vigilanza.

Alla luce di quanto sopra esposto, si richiama ciascun Dirigente in indirizzo, per le rispettive competenze, alla più scrupolosa e responsabile gestione di tutte le fasi relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Si rende necessaria una rigorosa attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, del rispetto dei cronoprogrammi, della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e della puntuale ottemperanza agli obblighi di comunicazione e trasparenza, ivi inclusi quelli relativi all'alimentazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

L'ANAC ha sottolineato che la nuova vigilanza esigerà una collaborazione attiva da parte delle stazioni appaltanti, che dovranno rispondere con puntualità alle richieste e rispettare le raccomandazioni formulate. Questo implica un'assunzione di responsabilità ancora maggiore a livello dirigenziale per prevenire e correggere le disfunzioni gestionali, garantendo che le risorse pubbliche siano utilizzate al meglio e che gli obiettivi programmatici dell'Ente siano conseguiti nei tempi e nei modi previsti, scongiurando danni erariali e perdite di finanziamento.

IL RAGIONIERE GENERALE
 Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005